

LOGGOS

...e la Parola era Dio... (Giov. 1:1)

Ottobre -Novembre 92

Bollettino interno a diffusione gratuita

Periodico Cristiano Evangelico

redazione: Afragola via Sicilia n.30

Egli muta i tempi e le stagioni; depone i re e li stabilisce...

CHI DOMINA SULLA STORIA E SUGLI UOMINI ?

E' normale credere, in genere, che gli eventi che movimentano la nostra vita e il mondo intero avvengono per cause naturali o per destino. Nelle situazioni in cui ci veniamo a trovare ci lasciamo andare o in una gioia immensa eleggendoci le persone più fortunate della terra, o viceversa ci buttiamo nella disperazione più avvilente dichiarandoci le persone più sfortunate della terra. La maggior parte delle volte non riusciamo a spiegarci perchè avvengono determinate cose o, se vogliamo ingannarci con qualche spiegazione, innalziamo o disprezziamo particolari persone pensando che essi siano la causa della situazione in cui veniamo a trovarci. Purtroppo questo è un retaggio che ci trasciniamo dal nostro vecchio modo di pensare, e d'altronde, le persone che non conoscono Cristo la pensano nel medesimo modo.

La Bibbia mette a nudo questo problema facendoci capire, inoltre, che chi si comporta nel medesimo modo non ha fatto una reale esperienza cristiana. La risposta la troviamo nel libro di Daniele.

Nel suo insieme, questo libro chiarifica che chi governa sul mondo e domina la storia e dimostra la sua sovranità con atti di giudizio e di misericordia verso individui e nazioni secondo il suo compiacimento è il grande Iddio. Forse non c'è in tutta la Bibbia una presentazione più vivida e più persistente della multi-

forme realtà della sovranità di Dio come nel libro di Daniele. Di fronte alla potenza e allo splendore dell'impero Babilonese, che aveva inghiottito la Palestina, ed alla prospettiva di altri grandi imperi mondiali che sarebbero seguiti, rimpicciolendo Israele secondo un qualsivoglia metro di giudizio umano, il libro costituisce nel suo insieme un significativo monito: ciò che è il Dio d'Israele cioè il Re dei Re e il Signore dei Signori che "il cielo domina" (4:6); che la mano di Dio è sulla storia in ogni situazione; che la storia in effetti non è altro che "la Sua storia", lo svolgimento del Suo piano eterno; che alla fine sarà il regno di Dio a trionfare.

Prima di accentrarci in particolari versi che confermano quanto detto sopra, vogliamo vedere come questa verità sia espressa dal primo all'ultimo capitolo di questo libro (da premettere che bisogna conoscere questo libro per capire quanto diremo in seguito; se non lo si conosce consiglio di leggerlo). La "verità" che Daniele insegna a Nebucadnetsar nei capitoli 2 e 4; che Nebucadnetsar riconobbe nel cap. 4 (vers. 34 - 37); che stava alla base della sua fidu-

cia nello sfidare le autorità nel capitolo 3, e che formava la sostanza principale di tutte le rivelazioni che Dio aveva fatto a Daniele nei cap. 2, 4, 7, 8, 10 e 11 - 12; la "verità" è che "l'Altissimo domina sul regno e sugli uomini" (4:25, cfr. 5:21).

(continua a pag 3)

in questo numero:

CHI DOMINA.....pag 1-3

"SONO SALVATO".....pag 2-3

TUTTI SOTTO LA TENDA..pag 4

PASSATEMPI BIBLICI.....pag 5

I LETTORI SCRIVONOpag 6

TESTIMONIANZE pag 7

NOTIZIE UTILI..... pag 8

UNA PREROGATIVA DI OGNI CRISTIANO: POTER DIRE ...

" SONO SALVATO "

Tornando col pensiero ai giorni in cui cercavo di dare una risposta ai tanti interrogativi che avevo nella mente sfogliando per le prime volte le pagine della Bibbia, ricordo con chiarezza quei dubbi che poi più volte mi sono stati espressi da coloro ai quali parlo del nostro Signore Gesù.

E' mai possibile che attraverso la semplice conoscenza di fatti e di parole raccontati in "Quel Libro" un uomo normale possa trovare conforto, sollievo, pace e sicurezza, tali da fargli desiderare di essere un "uomo nuovo" e di fargli scegliere di continuare la propria vita secondo quegli insegnamenti?

Sarà poi vero che attraverso la meditazione delle Sacre Scritture l'uomo può comprendere che la sua esistenza non è soltanto quella temporanea e fugace che realizza ora sulla terra? E' possibile, grazie ai messaggi contenuti nella Bibbia, che egli può spaziare oltre i limiti temporali e indagare su avvenimenti la cui base dei tempi è l'eternità?

Già, i dubbi sono tanti, ma vi è un solo sistema per dissolverli, e cioè quello di rendersi personalmente conto cominciando a leggere questo "strano libro".

Al primo impatto bisogna decidersi se cominciare a leggere dal Vecchio o dal Nuovo Testamento, per me è stato un buon sistema leggere alternativamente entrambi, così alle meraviglie della creazione alternavo la nascita di Gesù, alla potentissima liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù egiziana accoppiavo le grandi opere compiute dal Signore per liberare ogni popolo dalla schiavitù del peccato.

Devo confessare che già dal mio primo approccio alla Scrittura una delle cose che mi ha affascinato di più è stato proprio questo "mandato di liberatore" che ha Gesù per dare salvezza a tutte le genti che credono in Lui.

SALVEZZA

Stavo scoprendo che avevo bisogno in quel momento di essere tirato fuori da quella situazione di peccato nella quale ogni uomo si trova. Fu' un fatto automatico quello di afferrare la verità che Gesù è morto sulla croce per togliere il peccato del mondo e realizzare la mia condizione di uomo fino a quel momento asservito al peccato. A poco mi serviva analizzare la mia vita precedente e non trovare quei peccati che erroneamente la vecchia religione indicava mortali, i

miei peccati "veniali" si aggiungevano alla sensazione di essere comunque "sporco" ed in me nasceva sempre più nitida la necessità di essere ripulito, raddrizzato, preparato per potermi accostare alla santità di quel Dio Vivente che mi veniva via via presentato dalle pagine della Bibbia.

Fino a quel momento pensavo che la salvezza era qualcosa da dover sperimentare alla conclusione della nostra vita, quando Dio pesando sulla sua bilancia il bene ed il male da noi commesso doveva giudicare ognuno per indirizzarlo alla morte o alla vita eterna. Mi sforzavo quindi per far pendere la bilancia dal lato della vita, confidando nella grande misericordia divina e nel Suo benevolo giudizio.

In quel tempo mi faceva rabbia ascoltare da qualche conoscente evangelico che lui era già stato salvato oggi da Gesù e che l'unico suo adempimento era quello di essere perseverante nella fede nel suo Salvatore e di mantenersi fedele ai Suoi insegnamenti.

Quando sentivo queste parole pensavo che tutti gli evangelici erano solo dei poveri fanatici che si arrogavano il privilegio di essere già salvati in questa vita presente.

Ma man mano che andavo avanti nella lettura, grazie allo Spirito Santo, quelle parole che leggevo stavano schiarando sempre di più il mio modo di vedere le cose su questo argomento e soprattutto quella esperienza che stavo vivendo mi testimoniava che c'era una verità più profonda in quella espressione "sono salvato".

Voglio indicarvi quali erano i passi che leggevo e come rivelazione dopo rivelazione si manifestava dinanzi ai miei occhi il piano della salvezza:

COME ARRIVARE ALLA SALVEZZA

"Come Mosè alzò il serpente nel deserto, così conviene che il Figliuolo dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia vita eterna" (GIOV 3: 14,15). Qui è chiaro che Giovanni fa riferimento alla crocifissione di Gesù "innalzato" sulla croce allo stesso modo del serpente issato sul palo da Mosè e come guardando al serpente il popolo d'Israele scampava al veleno dei serpenti che li mordevano nel deserto, analogamente noi tutti guardando a Gesù potremo scampare dalla morte

spirituale nella quale incappiamo per effetto del veleno del peccato. Credendo in Lui potremo per grazia ricevere la vita eterna.

- Poichè Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna. Quindi Iddio non ha mandato il suo figliuolo nel mondo affinché lo condannino, anzi affinché il mondo sia salvato per Lui. Chi crede in Lui non sarà condannato, ma chi non crede già è condannato, perchè non ha creduto nel nome dell'unigenito Figliuolo di Dio (Giov 3 16,17,18). In questi pochi versi vi è, la sintesi della "BUONA NOVELLA" di tutto il Nuovo Testamento. E' grazie all'immenso amore di Dio che Egli circa 2000 anni fa ha fatto un nuovo patto con l'uomo.

- Egli convocherà i cieli di sopra la terra per giudicare il suo popolo, e dirà "Radunate i miei santi che hanno fatto con me un patto mediante il sacrificio" (Salmo 50:4-5).

A questo punto la mia mente scivola veloce su questo concetto del patto, del sacrificio di Gesù come garanzia della realizzazione della nostra speranza di salvezza. Consideravo quei casi in cui alla promessa di fare una determinata cosa in futuro, segue un impegno reale al presente a garanzia del suo compimento, come in quei giochi che solitamente noi tutti facciamo in spiaggia, quando posta un'asta su un monticello di sabbia ne facciamo scivolare via a turno un po' fino a quando l'asta cade e decreta chi deve pagare penitenza. Di solito questa verra' espletata a fine gara e nel frattempo il giocatore penitente da' qualcosa di suo e di valore: a garanzia che a tempo debito paghera' il pegno.

Riflettendo sul valore dell'oggetto dato a garanzia, per analogia, posso così comprendere che quando Dio ha fatto il nuovo patto con l'uomo, e la Sua Parola si è fatta carne ed è scesa sulla terra annunciando l'Evangelo della Grazia, non solo ci ha fatto una promessa per il futuro ma contestualmente ci ha lasciato in pegno ciò che aveva di più prezioso, il suo unigenito figliuolo Gesù.

Quale garanzia migliore per noi a testimonianza della fondatezza della nostra speranza di salvezza? E' tale il valore del pegno offerto da Dio all'uomo che, se guardiamo a fondo, questa speranza diventa assoluta certezza.

(Chi domina...continua da pag 1)

Egli conosce e preconosce tutte le cose; perciò avrà l'ultima parola sia nella storia del mondo che nel futuro di ciascun uomo; alla fine il Suo regno e la Sua giustizia trionferanno, perchè nè gli uomini nè gli angeli potranno contrastarlo.

Guardiamo adesso ad alcune parole che questo uomo di Dio esprimeva nelle sue preghiere: *"Sia benedetto il nome di Dio d'eternità in eternità; poichè a Lui appartengono la sapienza e la forza; Egli muta i tempi e le stagioni; depone i re e li stabilisce; dà la sapienza ai savi... conosce ciò che è nelle tenebre, e la luce dimora con Lui..."* (2:20 e seg.); *"O Signore, Dio grande e tremendo, che continui il patto e continui la benignità a quelli che l'amano e osservano i tuoi comandamenti... a te, o Signore, la giustizia... al Signore, che è il nostro Dio, appartengono la misericordia e il perdono... l'Eterno, il nostro Dio, è giusto in tutto quello che ha fatto..."* (9:4, 7, 9, 14). E' così che pensiamo di Dio? E' questa la visione di Dio che la nostra preghiera vuole esprimere?

Spesso nel nostro cammino spirituale veniamo a trovarci in situazioni particolari che sconvolgono l'intera nostra vita. Cose che andavano benissimo, in cui trovavamo aiuto e soddisfazione, a volte

anche piacere. Cose che pensavamo ormai stabili, che nessuno potesse toglierci in quanto ne eravamo padroni; senza sapere come e perchè ci vengono a mancare.

Cerchiamo di capire perchè succedono determinate cose, cercando di dare noi delle spiegazioni, senza cercare la risoluzione nell'Iddio Onnipotente **"che regna"**. La stessa cosa accadde a Nebucadenetsar il quale si sentiva ormai sicuro di quello che aveva, e ne era anche orgoglioso. Credeva che nessuno potesse portarglielo via. Fu proprio allora che Dio, Colui che governa il mondo, che domina sugli individui e sulle nazioni, gli insegna chi è Colui che **"depone i re e li stabilisce"** (2:20). Daniele interpretando il sogno che il re fece, gli assicura che la sua dimora sarebbe stata con le bestie dei campi **"finchè tu non riconosca che l'Altissimo domina sul regno degli uomini, e lo dà a chi vuole"** (4:25). E' inutile sforzarsi cercando di dare noi delle spiegazioni; se ci troviamo in difficoltà, in afflizione, in ansia senza sapere il come e il perchè di quella situazione, ricorriamo a Dio cercando in Lui la risposta. **"E' a scopo di disciplina che avete a sopportar queste cose. Iddio vi tratta come figliuoli; poichè chi è il figliuolo che il padre non corregga?"** (Ebr.12:7). Spero che ognuno di noi

in qualsiasi situazione si venga a trovare, sia nel bene che nel male, possa esclamare come Daniele: **"l'Eterno, il nostro Dio, è giusto in tutto quello che ha fatto."** (9:14).

D. Russo

Egli conosce e preconosce tutte le cose e avrà l'ultima parola... alla fine il suo regno e la sua giustizia trionferanno.

Sono salvato (continua da pag 2)

Da ciò deduco che a poco serviranno i nostri sforzi per compiere buone opere se non realizzeremo una vera conversione all'evangelo che ci permetterà di ascoltare, conoscere per poi mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù ed attraverso il suo aiuto diretto ad essere perseveranti per quella Via e quella Verità che ci condurranno alla Vita eterna.

Ora posso comprendere finalmente cosa significhi per un credente l'espressione "sono salvato", ma se vi fosse ancora qualche incertezza basta ascoltare ciò che Paolo esprime in Romani 5 dal verso 5 al verso 10 dove è detto che, se quando eravamo peccatori, Gesù ci ha amati a tal punto da morire per noi, a maggior ragione ora che siamo giustificati davanti a Dio per mezzo del Suo sangue, saremo salvati dall'ira.

Per questo non posso far altro che ringraziare profondamente il nostro Signore perchè mi ha permesso di realizzare questa salvezza e prego Iddio affinché chiunque legga queste parole possa fare la stessa esperienza.

Il Signore ci benedica
S. Laezza

**La chiarezza
ha mille pregi
ed un sol difetto:
è
"difficile trovarla."**

**Per qualsiasi discorso
è indispensabile
sapere
dove e quando
mettere il punto.**

**Va, pigro,
alla formica;
considera il suo fare,
e diventa savio!**



foto 1: Il fratello Silvano Masullo, pastore della comunità di Acerra, mentre predica la parola di DIO.



foto 2: Tenda TUTTO L'EVANGELO installata dal 12 al 18 Settembre 1992 nel RIONE SALICELLE ad AFRAGOLA.

TUTTI SOTTO LA TENDA

PREGARE AFFINCHÈ QUESTO SEME SPARSO NON VADA PERSO E' OPPORTUNO...

A vederlo da lontano, anche per le persone più attente, questo grande telone dava proprio l'idea di un circo. Alcune di esse si fermavano incuriosite per chiedere la ragione di questa installazione. Questo grande telone, altro non era che una "Chiesa Evangelica mobile". Oggi qui, domani là, sempre in giro (ad eccezione dei mesi più freddi) a portare un pò di refrigerio spirituale per l'anima di tante persone desiderose di conoscere il loro Creatore. Si è, infatti, conclusa nelle nostre zone (Acerra, Afragola, Pomigliano e Volla) la campagna evangelistica iniziata nel mese di Giugno/Luglio e proseguita nel mese di Settembre. Sotto la tenda "Tutto l'Evangelo" diverse persone hanno potuto ascoltare un messaggio nuovo, un messaggio finalmente non di solo parole, un messaggio capace di trasformare la vita di una persona rinnovandola interamente.

Si amici, è il messaggio della Parola di Dio che serve alla salvezza dell'anima di quanti credono. Ogni sera, puntualmente centinaia di persone gremivano la tenda; pronti ad offrire il loro culto di adorazione al Signore; a testimoniare della loro viva fede a persone nuove incoraggiandole ad avvicinarsi a Dio e a far loro comprendere dell'importanza di una seria decisione nell'accettare Gesù nel cuore, non accettando una nuova religione, ma una fede nuova, una fede operante per la Gloria di Dio.

E' stato motivo di gioia e di esultanza per le benedizioni che Iddio ha dato alla sua chiesa e a quante persone nuove hanno accettato Gesù nel cuore avvinti dal Suo amore che li chiamava a sé.

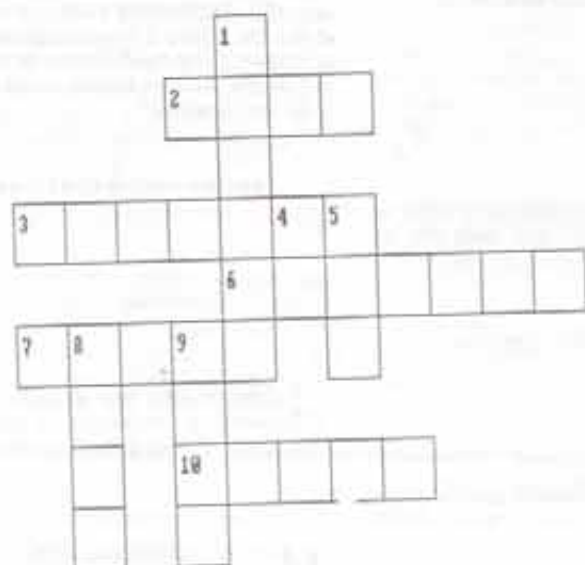
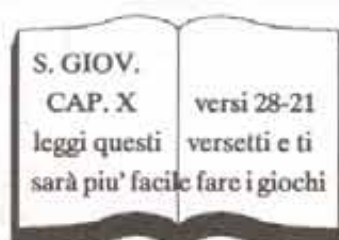
Pregare il Signore affinché questo seme sparso non vada perso è opportuno, anzi, che sia anche curato con amore, onde si possa vedere al più presto il frutto dell'opera che Iddio ha dato a compiere ai suoi figliuoli.

Intanto si deve subito registrare con gioia, un dato positivo per la comunità di Pomigliano, perchè grazie alla campagna evangelistica diversi giovani hanno lasciato per sempre la droga tornando a vivere una vita senza più peccato alla lode e Gloria di Gesù nostro ed unico Signore.

G. Palladino

PASSATEMPO

BIBLICO



Orizzontali:

- 2) Si paragonò ad un pastore.
- 3) Cura le pecore.
- 6) Il ladro lo scavalca.
- 7) Riparo per il gregge.
- 8) Si usa per entrare.

Verticali:

- 1) compongono il gregge.
- 3) Uomo religiosissimo.
- 4) Si siede su un trono.
- 5) Si sente in montagna
- 8) Le pecore riconoscono quelle del pastore.
- 9) Sbrana le pecore.

Collegare le dieci azioni elencate, ai personaggi A o B di cui sono caratteristiche

- | | | |
|--|---|---|
| 1) ENTRA PER LA PORTA. | A | B |
| 2) NON CONOSCE IL NOME DELLE PECORE. | A | B |
| 3) LE PECORE NON LO SEGUONO. | A | B |
| 4) SCAVALCA IL RECINTO. | A | B |
| 5) PROTEGGE LE PECORE. | A | B |
| 6) SCAPPA SE VEDE IL LUPO. | A | B |
| 7) LE PECORE RICONOSCONO LA SUA VOCE. | A | B |
| 8) CONDUCE LE PECORE AL PASCOLO. | A | B |
| 9) LE PECORE NON CONOSCONO LA SUA VOCE. | A | B |
| 10) METTE IN PERICOLO LA PROPRIA VITA PER LE PECORE. | A | B |

A = IL BUON PASTORE

B = IL MERCENARIO LADRO.

I lettori scrivono

A cura di Gennaro Russo

Come mai, se Dio è amore, leggiamo che Egli punisce l'iniquità dei padri sui figli fino alla quarta generazione?

Patriciello F.

...sono un Dio geloso che punisce l'iniquità dei padri su i figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità fino alla millesima generazione a quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. (Esodo 20:4-6)

La domanda posta, si riferisce alla lettura dei versi di cui sopra. Ora sapendo che Dio è amore, al lettore viene spontaneo chiedersi: Come mai, Egli punisce i figli per i peccati commessi dai genitori? Questa domanda nasce quando si estrae il testo dal contesto diventando pretesto. Ma non è così, perché se consideriamo la realtà della vita, ci accorgiamo che il mondo è pieno di persone che muoiono nel peccato solo perché hanno ereditato dai loro padri, una religione che parla di Dio, ma che però, non lo si conosce profondamente nell'anima. Quindi questa "maledizione" (se così possiamo chiamarla) che potrebbe continuare anche oltre la terza o la quarta generazione, viene interrotta subito, non appena un peccatore accetta Cristo come suo personale Salvatore, invertendo la cosa: quella che era una "maledizione" diventa una "benedizione".

Nel Nuovo Testamento troviamo molti passi che ci parlano dell'amore di Dio. Esempio: Iddio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figliuolo affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia vita eterna. (Giov. 3:16.) Oppure: Ma Dio manifesta il suo amore verso noi in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori Cristo è morto per noi. (Rom.5:8)

Iddio ha dato all'uomo la possibilità di evitare il giudizio; basta accettare Gesù Cristo come personale Salvatore e quella "maledizione" si converte in "benedizione".

In conclusione possiamo dire che quel

Dio che in apparenza può sembrare di vendetta non è altro che un Dio d'amore.

Vorrei sapere se voi evangelici credete nel destino, ossia che ogni cosa che ci riguarda sia già tutto prestabilito.

lettera firmata

Crederne nel destino significa accettare l'insegnamento errato della predestinazione.

La grande maggioranza degli uomini, crede che Dio abbia già stabilito per loro, fin dalla nascita, "vita morte e miracoli"; ed erroneamente pensano, che nulla possono, per sfuggire a tale destino. Non esiste, nella bibbia, nessun verso che confermi tale modo di pensare, anche se molte correnti religiose (facendo parte del cristianesimo), accettano tale insegnamento.

Nella Bibbia troviamo alcuni versi che parlano di predestinazione (dottrina che insegna a credere nel destino). Romani 8:29 dice testualmente "Perché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati ad esser conformi all'immagine del suo figliolo, ond'Egli sia il primogenito tra molti fratelli", in Efesi 1:5,11 leggiamo "avendoci predestinati ad essere adottati, per mezzo di Gesù Cristo, come suoi figliuoli, secondo il beneplacito della sua volontà".

Questo è senz'altro il miglior destino per l'uomo, ma è pur vero che esiste un'altro destino accertato dalla Bibbia, ed è quello del giudizio di Dio nei confronti del peccatore, il quale però, accettando Gesù, entra nella fase di cui abbiamo letto sopra, e cioè: "essere adottati e di conseguenza, essere conformi all'immagine del Figliolo di Dio".

Quindi, il destino che Dio ha riservato all'uomo, è che egli sia salvato dalla condanna del peccato. Esso destino, viene messo in atto solo per libera scelta dell'uomo, egli infatti, può scegliere tra il bene e il male, la vita e la morte. (Deuteronomio 30:19) "Io prendo oggi a testimone contro a voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, onde tu viva, tu e la tua famiglia".

Pubblichiamo qui di seguito alcune riflessioni pervenutaci da una giovane credente di una delle nostre comunità.

I giovani redenti nel 2000...un terreno fertile per il futuro? Chi sono i giovani redenti?

Qual'è il loro ruolo nella società attuale?

Questi interrogativi vengono esauriti descrivendo il modo con cui Dio opera potentemente nella loro vita. Si tratta di persone del tutto normali, non sono né alieni né U.F.O. per cui non costituisce un fatto strano se si afferma che credono in un Dio vivente e vero che opera miracoli oggi e nel futuro come in passato. L'elemento fondamentale che li caratterizza è la pace, la serenità con cui affrontano i problemi quotidiani, non ricorrendo a nessuna meta sbagliata.

Essi rappresentano la testimonianza vivente della gloria e della potenza di Dio, attraverso la grazia di Gesù Cristo che trasforma i cuori e le anime, rendendole appagate e non più vuote, felici e non più insoddisfatte.

Filomena Asciti

TESTIMONIANZE DI FEDE

Ero un figliuolo di perdizione, colmo di iniquità, empio, dominato da Satana.

CRISTO ROMPE LE CATENE...E DA' LA LIBERTA'!!!

Condannato per vari gravi reati commessi, si è avvicinato all'Evangelo tramite il fratello che solitamente andava a visitarlo insieme ad alcuni fedeli della sua comunità.

A dimostrazione dell'Amore di Dio che ha trionfato in lui ecco una sua lettera di testimonianza relativa alla sua profonda trasformazione spirituale inviata alla Comunità che tanto gli è stato vicino durante questi ultimi tempi.

Benevento 3 Novembre 1988

Carissimi fratelli,

la pace e l'Amore del nostro Signore Gesù sia sempre in Voi.

Gloria al Signore! Vi sto scrivendo in quanto ho da annunziarvi che è festa fra gli Angeli del cielo perchè il Signore, nella sua infinita misericordia, mi ha salvato facendomi rinascere di nuovo. Io non ho vergogna di dirlo, di gridarlo forte, perchè chi si vergogna di Gesù così sarà da Lui svergognato; piuttosto mi vergogno di quello che sono stato fino al giorno in cui è piaciuto al Signore "riportarmi" fra i Suoi figliuoli donandomi la gioia infinita della sua Salvezza. Alleluia, rendiamo grazie a Dio nel nome Santo di Gesù Cristo nostro Redentore. Il Signore Dio nostro ha compiuto grandi e meravigliose opere in me, lo dico, ve lo testimonio perchè a Lui va la gloria, Sua è la Potenza, Suo è l'Amore in eterno.

Salmeggiate all'Eterno e lodate i Suoi eletti e vegliate con la preghiera perchè vicino è il ritorno di Gesù Cristo. Vi esorto a pregare Dio nostro affinchè il Signore spinga tanti altri operai a lavorare nella Sua messe; vi esorto altresì a vegliare perchè non sappiamo nè il giorno nè l'ora della venuta del Figliuol dell'Uomo. Ma noi ben sappiamo discernere

i segni dei tempi, quindi prepariamoci alla venuta di Gesù. Fratelli, molti di voi non mi conoscono e nè sanno chi ero; ero un figliuolo di perdizione, colmo di iniquità, empio, dominato da Satana.

Vi dico queste cose per farvi apprezzare e riflettere sulla potenza della preghiera e vi invito a non stancarvi di pregare per quanti vivono nel peccato, come un tempo facevo io.

Con l'aiuto di Dio sarò presto in mezzo a voi e così potremo ascoltare insieme l'insegnamento della Parola di Dio benedicendo e salmeggiando al Signore.

La pace e l'amore di Gesù Cristo sia sempre con voi,

Antonio Limongelli

Quand'anche
camminassi
nell'ombra
della valle e della morte
io non temerei
male alcuno
perchè Tu sei con me.

Salmo 23:4

Qui affianco pubblichiamo
integralmente una lettera
scritta da un nostro fratello
il quale ha arreso la sua vita
al Signore durante la sua
lunga detenzione nel carcere
di Benevento.

NON ROMPETE

LO SPECCHIO

Se uno è un uditore e non fa-
store della Parola di Dio, è si-
mile ad un uomo che mira la
sua naturale faccia in uno
specchio; e quando s'è mirato
se ne va, e subito dimentica
qual era.

Giacomo 1: 23,24

Entrando in contatto con una tribù
primitiva, un esploratore aveva of-
ferito alla regina alcuni regali, tra cui
anche uno specchio. Ella non ne aveva
mai visto uno, perciò le spiegarono che
in quel modo poteva guardare il suo viso.

Ma il suo piacere si trasformò, dopo
pochi istanti, in una collera violenta. Era
vecchia e brutta, e di questo se n'era
accorto solo allora. "Sei un insolente e un
bugiardo- disse all'uomo bianco- quella
donna orribile che lo specchio mostra
non posso essere io!" E nel suo furore
ruppe lo specchio.

Questo comportamento puerile ci fa
pensare all'atteggiamento di molti di noi
nei riguardi dello specchio dell'anima: la
Bibbia, che è la Parola di Dio. Essa de-
scrive ciò che siamo per natura: *"insensa-
ti, ribelli, traviati, servi di varie
concupiscenze, maliziosi ed invidiosi,
odiosi e odiantici gli uni e gli altri"* (Tito
3:3).

**Ti sei mai specchiato
nel libro della Parola
di Dio?**

APERTURA DELLA SCUOLA BIBLICA DOMENICALE

Portiamo a conoscenza dei
nostri lettori, che è iniziato il
nuovo anno accademico
92/93 della "Scuola Biblica
Domenicale" istituita dalle no-
stre comunità Cristiane Evan-
geliche.

**Fate partecipare i vostri
figli:**

gratuitamente ogni Domenica
un apposito pullman è a dispo-
sizione per prenderli sotto casa
alle ore 9,00 circa e a riportarli
allo stesso posto verso le ore
13,00. E' importante portare i
vostri figli alla conoscenza
dell'Evangelo; esso con le sue
Verità è fonte di salvezza, pace

e amore.

Per maggiori chiarimenti rivol-
giti ai responsabili della Chiesa
Cristiana Evangelica della tua
zona, oppure alla redazione del
giornale al numero di tel.
8601067.

LOGOS PERIODICO CRISTIANO EVANGELICO : COLLABORANO ALLA REALIZZAZIONE LE COMUNITA' CRISTIANE EVANGELICHE A.D.I. DI:

ACERRA VIA LUDOVICO ARIOSTO

AFRAGOLA VIA SICILIA n. 30

BRUSCIANO VIA VITTORIO VENETO n. 49

CASALNUOVO..... VIA S. GIULIANO n. 14

CASORIA PRIMA TRAV. SALVO D'ACQUISTO

POMIGLIANO VIA NAZIONALE n. 346

VOLLA VIA DANTE ALIGHIERI n. 16

CASEREA VIA CASEREA

CULTI : MER-VEN 19,30 DOM 10,30

CULTI : MER-VEN 19,30 - DOM 10,30

CULTI : MAR-VEN 19,30

CULTI : MER-VEN-SAB 19,30 . DOM 18,30

CULTI : LUN-GIO 19,30 DOM 10,30

CULTI : LUN-GIO 19,30 - DOM 10,30

CULTI : LUN-MER 19,30 - DOM 10,30

CULTI : GIOV- 19,30